

# Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 09.05.2018 - n. 16 - Anno XII

## ***In Evidenza***

- Riunione della Commissione consultiva permanente
- Salute e sicurezza dei lavoratori nei “Green Jobs”
- Amianto, “Italia ancora indietro su bonifiche e smaltimento”
- 2 miliardi di lavoratori nell’economia informale, rapporto Ilo

*N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all’aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.*

## **Sicurezza sul lavoro**

### **Riunione della Commissione consultiva permanente**

Si è riunita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presso la Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro prevista dall’articolo 6 del Decreto legislativo n. 81 del 2008 (Testo Unico per la sicurezza sul lavoro).

L’incontro è stato aperto dall’intervento del Ministro Poletti che ha fatto il punto sulle principali iniziative finora individuate con le Parti sociali, le Regioni, l’INAIL, l’INPS e l’INL per prevenire e contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro, assicurando in primo luogo l’impegno per accrescere e rafforzare la collaborazione tra i diversi attori del sistema istituzionale, espressamente prevista dal Testo Unico.

La Commissione consultiva, nell’esprimere apprezzamento per la presenza del Ministro e l’attenzione da lui riservata ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, ha confermato l’impegno a proseguire nel proprio lavoro, in attuazione dei compiti che le sono affidati dal decreto legislativo, con il coordinamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A questo fine, la Commissione ha già concordato di riunirsi nuovamente il prossimo 20 giugno.

[vai alla notizia](#)

### **Salute e sicurezza dei lavoratori nei “Green Jobs”**

Pubblicato da INAIL uno studio su salute e sicurezza dei lavoratori impiegati nei cosiddetti “Green Jobs”, i lavori verdi che aiutano a tutelare la qualità dell’ambiente.

Il documento dell’istituto ha esaminato la creazione di nuovi rischi sul lavoro dovuti alle tecnologie verdi e rinnovabili che, oltre a formare nuove figure professionali e nuove occupazioni, hanno anche aperto la strada a nuovi rischi professionali, che in molti casi non si sostituiscono ma si sommano a quelli già riconosciuti. Nell’installazione dei pannelli solari o nel fotovoltaico il rischio elettrico si

somma ai rischi del lavoro in quota; nella gestione e nel riciclaggio dei rifiuti da energie rinnovabili il rischio fisico e quello biologico si sommano a quello chimico.

[continua a leggere](#)

## Salute

### **Amianto, “Italia ancora indietro su bonifiche e smaltimento”**

A 26 anni dalla Legge 257/92 che ha messo al bando l'amianto, in Italia la fibra killer continua ad essere ancora molto diffusa e a minacciare la salute dei cittadini e l'ambiente. A gravare sulle spalle del Paese, ancora sotto scacco dell'amianto, anche i ritardi legati agli obblighi di legge, e in particolare ai piani regionali amianto (PRA) – che dovevano essere pubblicati entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge e che mancano ancora in alcune Regioni – ma anche alle attività di censimento e mappatura, alle bonifiche dei siti contaminati, che procedono a rilento, e alle campagne di informazione e sensibilizzazione. A rendere chiara la situazione della Penisola sono i numeri e i dati raccolti da Legambiente nel dossier “Liberi dall'amianto?” sulla base delle risposte date dalle Regioni (15 su 21) al questionario inviato: sul territorio nazionale sono 370mila le strutture, dove è presente amianto, censite al 2018 dalle Regioni per un totale di quasi 58milioni di metri quadrati di coperture in cemento amianto. Di queste 370mila strutture, 20.296 sono siti industriali (quasi il triplo rispetto all'indagine del 2015), 50.744 sono edifici pubblici (+10% rispetto al 2015%), 214.469 sono edifici privati (+50% rispetto al 2015%), 65.593 le coperture in cemento amianto (+95% rispetto al 2015%) e 18.945 altra tipologia di siti (dieci volte di quanto censito nel 2015).

[continua a leggere](#)

## Disabilità

### **Invalidità per i malati oncologici: l'Inps semplifica l'iter**

Presentano a Roma dal Presidente dell'INPS un nuovo protocollo sperimentale diretto a semplificare l'iter di riconoscimento dell'invalidità per i malati oncologici. I medici dell'istituto utilizzeranno il certificato oncologico introduttivo redatto dagli specialisti, chiedendo una sola visita Inps. In casi particolari il giudizio medico per l'invalidità potrà essere espresso sulla base della certificazione specialistica oncologica, evitando quindi anche la visita

Tutti gli elementi necessari all'Inps per la sua valutazione medico-legale per accertare l'invalidità di persone con patologie oncologiche, saranno raccolti già durante il ricovero o la cura presso le strutture sanitarie specialistiche, velocizzando così tutte le procedure ed evitando ai malati ulteriori esami o accertamenti.

[continua a leggere](#)

## Società

### **2 miliardi di lavoratori nell'economia informale, rapporto Ilo**

2 miliardi di persone nel mondo coinvolte nell'economia informale, ovvero l'insieme di transazioni di beni e servizi che sfugge alla contabilità nazionale. Si tratta di più della metà dei lavoratori: 85,8% in Africa, 25,1% in Europa. Questi alcuni dei dati pubblicati dall'Ilo nel rapporto Women and men in the informal economy: A statistical picture (Donne e uomini nell'economia informale: Un quadro statistico). Dati che riguardano oltre 100 Paesi.

La quota di popolazione coinvolta nell'economia informale raggiunge il 61%, oltre all'Africa le percentuali maggiori riguardano Asia e Pacifico 68,2%, Stati Arabi 68,6%, Americhe 40%. Nei due miliardi le donne sono 740 milioni, che si trovano spesso in condizioni di lavoro vulnerabili, a rischio. Proprio i rischi sono uno dei motivi per i quali Ilo richiama la ratifica internazionale della R204 – Raccomandazione sulla transizione dall'economia informale verso l'economia formale 2015. Rischi per la sicurezza, lavoro non dignitoso, assenza di diritti e protezione sociale.

Tra i settori lavorativi è l'agricoltura a presentare i livelli maggiori di occupazione informale con oltre il 90%. I nati nelle aree rurali hanno il doppio delle probabilità di esserne coinvolti rispetto a chi vive in aree urbane. Distanze simili tra chi non ha completato percorsi di istruzione primaria e secondaria e chi invece l'ha fatto.

[per saperne di più](#)

## **In Italia popolazione in calo, aumentano gli anziani**

Nel 2045 in Italia la popolazione residente sarà di 59 milioni nel 2045 con un calo rispetto al 2017 di 1,6 milioni persone, mentre nel 2065 sarà di 54,1 milioni (-6,5 milioni). Lo stima l'Istat nel rapporto "Il futuro demografico del Paese - Previsioni regionali della popolazione residente al 2065". L'età media della popolazione passerà dagli attuali 44,9 a oltre 50 anni nel 2065: l'istituto prevede che nel 2045-50 un "picco di invecchiamento" colpirà l'Italia (over65 il 34% dei residenti). "Il processo di invecchiamento della popolazione è da ritenersi "certo e intenso", segnala l'Istat, che lega parte del processo con il transito delle coorti del baby boom (1961-76) tra la tarda età attiva (39-64 anni) e l'età senile (65 e più).

Il Mezzogiorno perderebbe popolazione per tutto il periodo mentre nel Centro-nord, dopo i primi trent'anni di previsione con un bilancio demografico positivo, si avrebbe un progressivo declino della popolazione soltanto dal 2045 in avanti. La probabilità empirica che la popolazione del Centro-nord abbia nel 2065 una popolazione più ampia rispetto a oggi supera il 30% mentre nel Mezzogiorno è nulla. È previsto negli anni a venire uno spostamento del peso della popolazione dal Mezzogiorno al Centro-nord del Paese. Nel 2065 il Centro-nord accoglierebbe il 71% di residenti contro il 66% di oggi; il Mezzogiorno invece arriverebbe ad accoglierne il 29% contro il 34% attuale.

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)